

# CALABRIA.LIVE

*fondato e diretto da Santo Strati* IL PIÙ DIFFUSO E AUTOREVOLE QUOTIDIANO WEBDIGITALE DEI CALABRESI NEL MONDO

EDIZIONE INTERATTIVA COL WEB: VAI ALLA HOME E LEGGI ALTRI ARTICOLI CON UN CLICK

www.calabria.live

TESTATA GIORNALISTICA QUOTIDIANA: ROC N. 33726 - ISSN 2611-8963 - REG. TRIB. CZ 4/2016

L'ANALISI DEL PROF. PIETRO MASSIMO BUSETTA SULLA NECESSITÀ DI UN CAMBIAMENTO PER IL MEZZOGIORNO

## IL SUD UN FUTURO CE L'HA, MA BISOGNA CREARE E GARANTIRE I DIRITTI ESSENZIALI

IL DIRITTO AL LAVORO, UNA BUONA FORMAZIONE, ALLA SALUTE E ALLA MOBILITÀ DOVREBBERO ESSERE UGUALI IN TUTTA ITALIA, MA NON È COSÌ, E LA MANCANZA DI CIÒ COMPORTA UN'EMIGRAZIONE CHE SEMBRA NON TROVARE UNA SOLUZIONE

di **PIETRO MASSIMO BUSETTA**

LA CASSAZIONE HA DATO L'OK AL REFERENDUM PER ABROGARE LA LEGGE CALDEROLI. PER L'UFFICIO CENTRALE DELLA SUPREMA CORTE, DUNQUE, È LEGITTIMA LA RICHIESTA DI ABROGAZIONE L'ITER PREVEDE IL PASSAGGIO ALLA CORTE COSTITUZIONALE CHE DOVRÀ DECIDERE L'AMMISSIBILITÀ ENTRO IL 20 GENNAIO 2025.

CADE IL QUESITO PRESENTATO DAI CONSIGLI REGIONALI PER L'ABROGAZIONE PARZIALE.

IL MINISTRO ROBERTO CALDEROLI: «PRENDO ATTO DELLA SENTENZA DELLA CORTE DI CASSAZIONE».

**PROCURA DI CZ E CROTONE**  
**SALVATORE CURCIO E**  
**DOMENICO GUARASCIO**  
**SONO I NUOVI PROCURATORI**

**GIUSI PRINCI: NEL 2025**  
**DELEGAZIONI DELL'ASIA**  
**CENTRALE IN CALABRIA**

**A ROMA LA MOSTRA**  
**DELL'ARTISTA MAURO RUSSO**

**IPSE DIXIT** ANNA AURORA COLOSIMO Prefetto di Vibo



**S**ono felice e commossa di essere qui, a Vibo, territorio difficile ma di una bellezza struggente. Vibo è stata la mia palestra professionale. Ritornare a lavorare in questa città è per me motivo di grande gratificazione. Svolgerò il mio ruolo prestando molta attenzione alle istanze che giungono dalla comunità. Parlare di cultura dell'ascolto può sembrare retorico, ma io

ci credo davvero, perché appartiene alla mia formazione culturale. La politica dell'ascolto non è facile da mettere in atto se si vuole applicarla davvero. Per questo conto molto sull'aiuto della stampa. Con me troverete sempre la porta aperta, perché insieme a voi voglio comprendere quali siano i veri problemi della città, quali siano le priorità. Informare al meglio i cittadini è presupposto di ogni vera democrazia. Per ora domina la soddisfazione di essere tornata, con la consapevolezza che questa provincia merita tutto il mio impegno»

**DON ALBERTO TORRIANI**  
**CHI È IL NUOVO ARCIVESCOVO**  
**DI CROTONE- SANTA SEVERINA**

**QUELLA BAMBINA DELLE**  
**TRE NOTTI IN MEZZO AL MARE**

**IL CORSO DELLA FONDAZIONE**  
**ROTELLA E IL SOLE24ORE**  
**SU "GENERATIVE AI PER**  
**ARCHITETTURA & DESIGN"**



# COSTITUZIONE: LA RIPARTIZIONE DEI POTERI



**13 DICEMBRE  
 2024**



**17.30**

**SALA DEL CARROCCIO CAMPIDOGLIO  
 ROMA**

## SALUTI



**Federico ROCCA**  
 Consigliere di Roma Capitale



**Maria Giovanna Irene FUSCA**  
 Segretaria Accademia Calabria



**Giacomo Francesco SACCOMANNO**  
 Avvocato - Giornalista - Presidente Accademia Calabria

## MODERA

## INTRODUCE



**Domenico NACCARI**  
 Presidente Fondazione Roma-Calabria-Europa

## INTERVENTI



**Cristiano CUPELLI**  
 Professore Ordinario Diritto Penale  
 Università Roma Tor Vergata



**Giampaolo Maria COGÒ**  
 Già Professore di Diritto Amministrativo  
 nell'Università Roma Tre

Opera realizzata  
 dal Maestro Orafo  
**Michele Affidato**



### CONSEGNA RICONOSCIMENTO ACCADEMIA CALABRIA



**Santo STRATI**  
 Giornalista-Saggista-Editore



**Francesco CASCASI**  
 Imprenditore



**Francesco AMATO**  
 Commissario ASL Roma 2



**Cesare MIRABELLI**  
 Emerito Presidente  
 Corte Costituzionale



**Francesco Paolo SISTO**  
 Senatore e Vice Ministro  
 della Giustizia

Si invitano i partecipanti ad accreditarsi  
 presso la segreteria organizzativa: **Antonio Polifrone** - 339 1057834  
 o inviando un'email: [presidenza@accademiacalabria.it](mailto:presidenza@accademiacalabria.it)

**FOCUS**

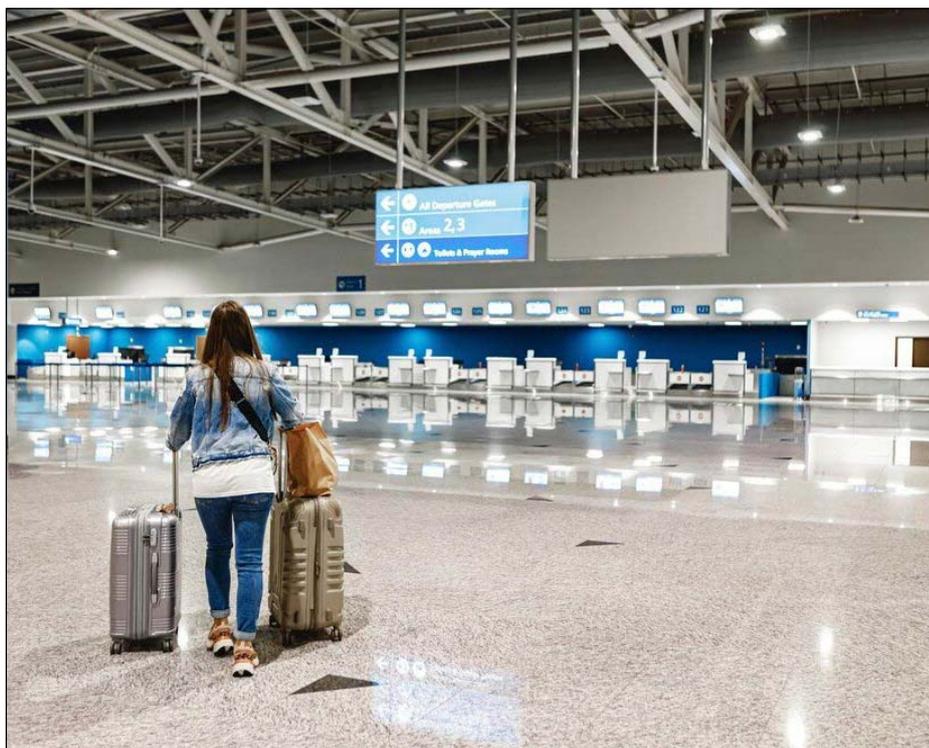
**L'ANALISI DEL PROF. PIETRO MASSIMO BUSETTA SULLA NECESSITÀ DI UN CAMBIAMENTO PER IMPEDIRE L'IMPOVERIMENTO DEL MEZZOGIORNO**

**E** sistono dei diritti costituzionalmente garantiti che però hanno realizzazione diversa nelle varie parti del Paese. In particolare il diritto al lavoro, a una buona formazione, alla salute, alla mobilità.

Le 100.000 persone che ogni anno si trasferiscono dal Sud al Nord, con un costo per le regioni di provenienza di oltre 20 miliardi, considerato che portare una persona a livello di scuola media superiore costa già 200.000 €, e che la maggior parte di coloro che si trasferiscono hanno invece una laurea, rappresentano una sconfitta per il Paese.

Tale costo, cosiddetto di “allevamento», viene utilizzato dalle regioni di destinazioni, alcune volte dai Paesi esteri, ogni qual volta tale capitale umano non viene valorizzato nelle stesse realtà nelle quali si è formato.

Ed è inutile strombazzare successi ed aumenti di occupazione senza tener conto dei dati macroeconomici che riguardano tutto il Mezzogiorno. Una realtà che, se fosse una nazione dell'Unione Europea a se stante, avrebbe nella graduatoria dei Paesi europei una dimensione demografica che la posizionerebbe tra i primi dieci. Prima di tanti Paesi importanti, come per esempio l'Olanda. E che con i suoi poco meno di venti milioni di abitanti ha un numero di occupati, compresi i sommersi, che si avvicina ai sei milioni e



**Il Sud un futuro ce l'ha, ma serve creare e garantire i diritti essenziali a tutti**

di **PIETRO MASSIMO BUSETTA**

quattrocentomila. Lontano dal rapporto uno a due delle realtà a sviluppo compiuto.

E poiché è noto che il sommerso nella realtà poco sviluppate ha una dimensione più ampia di quanto non l'abbia nella realtà a sviluppo compiuto, per un effetto di smarrimento dovuto alla mancanza di lavoro, se le possibilità alternative non sono numerose o addirittura inesistenti c'è più facilità che chi

ha bisogno di lavorare e non vuole spostarsi, accetti un lavoro a qualunque condizione.

Peraltro, tale evidenza emerge chiaramente dal costo del lavoro più basso, pur in presenza di contratti di lavoro collettivi simili e in assenza di gabbie salariali.

Fin quando tale gap di mancanza di posti di lavoro non sarà colmato



segue dalla pagina precedente

• Busetta

sarà impossibile frenare quel flusso dovuto ad un modello di sviluppo che continua a creare posti di lavoro nelle realtà nelle quali il mercato è saturo e si manifestano tutte le difficoltà a trovare capitale umano formato.

**Esistono dei diritti costituzionalmente garantiti che però hanno realizzazione diversa nelle varie parti del Paese. In particolare il diritto al lavoro, a una buona formazione, alla salute, alla mobilità.**

Ma le persone non si spostano soltanto alla ricerca di un'occupazione che consenta di immaginare un progetto di vita. E spesso non sono solo i giovani che si trasferiscono perché dietro loro alcune volte, sempre più spesso, le famiglie di origine sono tentate di seguirli per fornire un aiuto nella tenuta dei figli, considerato che in genere nella coppia si cerca di lavorare entrambi, anche perché è l'unico modo per avere un reddito minimo di sussistenza.

Peraltra l'altro diritto negato o meglio non garantito adeguatamente è quello alla salute. Per cui i cosiddetti viaggi della speranza continuano ad aumentare alimentando il sistema del Nord che ormai si è organizzato per supportare e supplire alle carenze del sistema sanitario meridionale, che malgrado i tanti interventi effettuati anche a livello centrale, vedasi il commissariamento della sanità calabrese, non riesce a for-



nire un livello di servizi adeguati ad un paese civile e in ogni caso paragonabili a quelli che si possono avere disponibili nelle aree settentrionali.

E anche se non mancano eccellenze sanitarie riconosciute universalmente, il sistema complessivo denuncia carenze non più tollerabili, dovute ad una carenza di risorse che riguarda tutto il Paese, ma che si manifesta maggiormente nelle aree meridionali.

Un altro diritto fondamentale negato è quello alla formazione. Le

**Le 100.000 persone che ogni anno si trasferiscono dal Sud al Nord, con un costo per le regioni di provenienza di oltre 20 miliardi, considerato che portare una persona a livello di scuola media superiore costa già 200.000 €, e che la maggior parte di coloro che si trasferiscono hanno invece una laurea, rappresentano una sconfitta per il Paese.**

carenze che si registrano nei sistemi formativi meridionali hanno portato a tassi di dispersione scolastica non degni di un paese civile, soprattutto in alcune aree periferiche delle grandi città meridionali, che arrivano ad avere percentuali vicine al 30%.

Il danno della perdita di questi ragazzi, che spesso non completano nemmeno le scuole elementari è inestimabile.

Infatti un primo elemento riguarda la perdita di un capitale umano che potrebbe, se ben formato, fornire anche eccellenze importanti che in questo modo vanno sprecate.

Un secondo aspetto da non trascurare è l'incidenza che una base elettorale non adeguatamente acculturata può rappresentare nella scelta della classe dirigente che viene eletta.

Tali gruppi non adeguatamente formati rappresentano un pericolo per la democrazia, perché facilmente possono essere manipolati

*segue dalla pagina precedente*

• **BUSETTA**

ed indirizzati, vista la loro mancanza di consapevolezza civica. La mancanza di tempo pieno a scuola, poi diventa un ulteriore elemento che porta a livelli di istruzione non competitivi. Un ultimo diritto inalienabile e che è alla base di ogni sviluppo economico e quello alla mobilità. Diritto negato come si vede dai tentativi goffi di superarli con treni della speranza e delle feste, organizzati nei periodi natalizi o con sconti sulle tratte aeree per raggiungere le parti più isolate dello stivale e delle Isole. Purtroppo l'inesistenza della concorrenza tra aereo e ferrovia in alcune zone porta ad un incremento

di costi delle tratte insopportabile, che diventa molto più evidente nei periodi in cui il ritorno a casa di molti emigranti porta le compagnie aeree a seguire la legge della domanda dell'offerta, che fa incrementare il costo del volo. L'insieme di questa mancanza di diritti porta la gente a pensare che le realtà meridionali siano senza futuro e che il detto per cui per poter avere successo nella vita bisogna andarsene trova una conferma nel diverso approccio e comportamento delle istituzioni nei confronti del Sud. Tale convinzione diventa ulteriore elemento di impoverimento perché se ormai in tanti cominciano a non credere che esista un futuro nelle realtà di origine, la conseguenza

non potrà che essere lo spopolamento e la desertificazione. Cambiare tale convinzione e proporre un paradigma diverso necessita di molte conferme che ancora la gente non vede. Ma tale cambiamento è indispensabile non soltanto per le aree meridionali ma per tutto il Paese, che ha bisogno di mettere a regime una realtà periferica, che necessita di una seconda locomotiva, che faccia aumentare i tassi di sviluppo insufficienti per assicurare quel welfare al quale siamo abituati o in alcuni casi che si desidera, e infine anche che eviti l'affollamento di alcune aree che non può portare tanto danno come si vede. ●

[*Courtesy Il Quotidiano del Sud*  
– *L'Altravoce dell'Italia*]

## IL COMMISSARIO EMILIO ERRIGO

# Bonifica del Sin di KR si vince facendo squadra

La partita della bonifica del Sin di Crotona-Cassano-Cerchiara «si vincerà facendo squadra, con il supporto e l'aiuto di tutte le istituzioni e con i preziosi contributi dei comitati, dei movimenti e delle associazioni». È quanto ha ribadito il commissario straordinario Emilio Errigo, a seguito del via libera, da parte del Senato, al provvedimento che potenzia l'operatività del commissario per la bonifica del Sin di Crotona.

Si tratta di un provvedimento legislativo che rende merito e riconosce l'impegno profuso dalla realtà Commissariale che opera nel Sito contaminato di Interesse Nazionale in Calabria, a seguito della nomina del Prof. Gen. B. (ris) Emilio Errigo, avvenuta con Dpcm 14 settembre 2023, da parte del Presidente del Consiglio dei Ministri, Giorgia Meloni su proposta del Ministro dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, Gilberto Pichetto Fratin e del Ministro dell'Economia e delle Finanze, Giancarlo Giorgetti.



Il Decreto Ambiente, infatti, prevede l'Istituzione della Struttura di Supporto al Commissario Straordinario delegato per il Sito di Interesse Nazionale di Crotona-Cassano e Cerchiara di Calabria, composta da un dirigente, cinque funzionari e due esperti in materie giuridiche e tecniche. Tale struttura «mi consentirà - ha spiegato Errigo - rispettando sempre la legge, i poteri che mi sono stati conferiti e le norme giuridiche, di poter accelerare quei processi che, ancora oggi per varie ragioni, stentano a partire».

Il commissario, inoltre, ha dato il benvenuto a Domenico Guarascio, nuovo procuratore di Crotona, «che, forte della sua esperienza, saprà operare al meglio per il bene dei territori e dei cittadini della città di Crotona portando avanti il prezioso lavoro svolto sulle bonifiche, dal Dott. Giuseppe Capoccia, che saluto con profonda gratitudine, immensa riconoscenza e immutata stima per quanto fatto nel rispetto della legge e per affermare il valore della legalità».

LO HA ANNUNCIATO MONS. CLAUDIO MANIAGO, ARCIVESCOVO DI CATANZARO

# Don Alberto Torriani è il nuovo Arcivescovo di Crotone-Santa Severina

di PINO NANO

Crotone ha da oggi (mercoledì 11 dicembre ndr) il suo nuovo Arcivescovo. È don Alberto Torriani, 53 anni, nato a Bollate, periferia di Milano, e ordinato sacerdote nel 2000.

L'annuncio è stato dato da monsignor Claudio Maniago, Arcivescovo di Catanzaro e Amministratore Apostolico della diocesi, alla presenza di una folta rappresentanza fedeli, presbiteri e religiosi. Monsignor Claudio Maniago ha espresso gratitudine a Papa Francesco per «il dono del nuovo vescovo e per la disponibilità con cui don Alberto Torriani ha accolto questa responsabilità pastorale».

Don Alberto Torriani sarà consacrato vescovo il 22 febbraio prossimo, alle ore 15, nel Duomo di Milano e poi subito dopo si trasferirà in Calabria dove la Chiesa di Crotone-Santa Severina già si prepara ad accogliere il nuovo arcivescovo.

**Don Alberto Torriani sarà consacrato vescovo il 22 febbraio prossimo, alle ore 15, nel Duomo di Milano e poi subito dopo si trasferirà in Calabria dove la Chiesa di Crotona - Santa Severina già si prepara ad accogliere il nuovo arcivescovo.**



Don Alberto Torriani, che succede a monsignor Angelo Raffaele Panzetta – ha spiegato l'Arcivescovo di Catanzaro – «ha maturato negli anni una significativa esperienza pastorale ed educativa, ricoprendo ruoli di rilievo nella pastorale e nella guida di prestigiose istituzioni scolastiche cattoliche».

La prima reazione viene dalla Conferenza Episcopale Calabria: «I

vescovi della Calabria – si legge in una nota ufficiale- esprimono la loro gioia ed esprimono un augurio fraterno al neoletto implorando su di lui la benedizione del Signore per un fruttuoso ministero pastorale in terra di Calabria».

«Caro don Alberto – gli scrive invece mons. Francesco Savino – come



segue dalla pagina precedente

• NANO

Vescovo della Chiesa di Cassano all'Jonio e Vice presidente della Conferenza Episcopale Italiana, desidero farti giungere il mio affettuoso augurio, insieme a quello dei presbiteri e dell'intera Comunità diocesana affidata alla mia premura pastorale. Ti è stato richiesto un "sì" che ti ha certamente sorpreso». «La nostra Calabria – "nostra" perché da oggi è anche "tua" – è una terra benedetta da Dio, bella per le sue risorse naturali, bella per la genuinità della fede di tanta gente semplice, bella per tanta generosità. È, allo stesso tempo, una terra che continua a "gridare" l'urgenza dell'inculturazione del Vangelo, perché solo il Vangelo di Gesù può sanare le grandi ferite che segnano la storia del popolo calabrese. Noi Vescovi, insieme a tutte le donne e agli uomini di buona volontà, camminando insieme, abbiamo il dovere di promuovere il bene che lo Spirito continuamente semina per contribuire a costruire un presente e un futuro di Speranza. Ti accompagno con la preghiera in questo tempo di grazia della tua vita e, mentre ti assicuro la mia amicizia, ti rinnovo l'augurio di un ministero fecondo e profetico nell'Arcidiocesi di Crotona – Santa Severina».

Semplicemente bellissimo, invece, il saluto del nuovo Arcivescovo Alberto Torriani alla terra e al popolo che si prepara ad accoglierlo e che parte da una citazione dotta di Italo Calvino.

«Inutilmente, magnanimo Kublai, tenterò di descriverti la città di Zaira dagli alti bastioni. Potrei dirti di quanti gradini sono le vie fatte a scale, di che sesto gli archi dei



porticati, di quali lamine di zinco sono ricoperti i tetti; ma so già che sarebbe come non dirti nulla. Non di questo è fatta la città, ma di relazioni tra le misure del suo spazio e gli avvenimenti del suo passato». «In questi giorni di trepidazioni e di attese – scrive il nuovo pastore della Chiesa di Crotona – di immaginazioni e curiosità, di ascolti e di organizzazioni, ho trovato nelle parole di Italo Calvino una forma ai pensieri rincorsi e alle parole spesso zoppicanti, orientando scelte e incoraggiando passi. All'ingresso del mio ufficio da dove vi scrivo c'è un cartello con questa citazione, una sorta di 'biglietto da visita' in ingresso. In quel romanzo citato da

**Don Alberto Torriani, che succede a monsignor Angelo Raffaele Panzetta - ha spiegato l'Arcivescovo di Catanzaro, mons. Claudio Maniago - «ha maturato negli anni una significativa esperienza pastorale ed educativa, ricoprendo ruoli di rilievo nella pastorale e nella guida di prestigiose istituzioni scolastiche cattoliche».**

quelle righe, il protagonista esploratore (Marco Polo) si ritrova alla fine del suo viaggio a dover raccontare all'imperatore tutte le città che ha visitato, i posti che ha visto, le storie che ha ascoltato e le persone che ha incontrato e che hanno abitato pezzi del nostro cuore e delle nostre memorie. Nella descrizione – e qui viene il bello – si attarda a descrivere vie e porticati, strade e gradini... eppure dice che raccontare tutto questo è come descrivere il nulla. Il segreto di quelle città immaginarie sono le relazioni».

Cosa vuol dire?

«Vuol dire che tutto ciò che nei prossimi giorni e nelle prossime settimane raccoglieremo di informazioni e racconti reciproci sarà sempre la parte residuale di un tutto più grande visitato dalla creatività dello Spirito. Qui è scritta la 'città', ma mi piace sostituire questa parole con 'la nostra Chiesa di Crotona – Santa Severina': questa comunità raccolta attorno al Vangelo di Gesù ha il suo motore nelle relazioni buone e vere tra le persone che la abitano, tra le Istituzioni che ne garantiscono il funzionamento, tra le generazioni che ne



*segue dalla pagina precedente* • NANO

segnano la vivacità, tra i luoghi che ne definiscono i confini... e credo di poter continuare a lungo questo elenco».

Un uomo, dunque, che si prepara a scendere tra gente che non conosce, ma che sente già di poter amare.

«Nel vangelo di Giovanni – scrive il nuovo Arcivescovo – c'è un racconto che voglio qui rilanciare: è al capitolo 21. Lì è descritto un incontro tra Gesù e alcuni suoi discepoli sulla riva del mare di Galilea, ignari costoro che Lui fosse il loro maestro Risorto. Ad un certo punto lo sconosciuto li saluta con una domanda: 'Avete qualcosa da mangiare?'. Che vuol dire anche: 'Avete di che vivere?'. Gesù si interessa di loro, alle loro vite concrete, e loro si sentono da Lui conosciuti. Questa domanda sorprendente fa venire voglia di dare fiducia a questo sconosciuto che è Gesù. Fa venire voglia di prendere sul serio le parole di Papa Francesco quando invita a coltivare la passione dell'incontro e farla divenire così lo stile del nostro essere Chiesa».

Eccola, dunque, la parola magica del nuovo pastore della Chiesa crotonese, "l'incontro".

«Sarà questa la mia prima preoccupazione dei prossimi mesi. Ripenso a quell'incontro all'alba – così come scritto nel Vangelo – e a quella domanda, immaginandola che risuona sulle coste del nostro mare, o sui monti della nostra campagna, o nelle strade delle nostre città o nei saloni, nei cortili e nelle Chiese delle nostre parrocchie e comunità, così come nelle cucine e nelle stanze delle nostre case. So che molti hanno preparato il nostro incontro con operosità nella preghiera e nella corresponsabilità ecclesiale affinché continuasse la fase profetica del Cammino Sinodale in vista anche del Giubileo della Speranza del 2025 che per la nostra comunità diocesana vuol dire l'arrivo di un nuovo Pastore».

Ma va oltre il nuovo Arcivescovo, parlando alla sua nuova gente: «Chiedo a voi di continuare l'attesa vigile e operosa del nostro incontro, e così come è scritto nella preghiera vi chiedo di affidarmi in particolar modo all'intercessione della Madonna di Capocolonna e ai nostri santi patroni Dionigi e Anastasia. Il Signore vi benedica tutti!»

Ben arrivato in Calabria anche da parte nostra, padre. ●

## LE NOMINE DELLA PLENARIA DEL CSM Salvatore Curcio è il nuovo Procuratore di Catanzaro



Prestigioso incarico per Salvatore Curcio che è stato nominato procuratore di Catanzaro. Lo ha deciso il Plenum del Consiglio superiore della magistratura, che lo ha votato a maggioranza.

Il plenum ha nominato anche Domenico Guarascio, pm

della Dda di Catanzaro, procuratore della Repubblica a Crotona, anche lui a maggioranza

L'ex procuratore di Lamezia, dunque, succede a Nicola Gratteri, attualmente alla guida della Dda di Napoli.

Originario di Soverato, e in magistratura dal 1989, Curcio ha iniziato come giudice istruttore e poi gip a Catanzaro, per passare nel 1993 alla Dda del capoluogo calabrese per la quale ha coordinato come sostituto procuratore alcune delle più importanti inchieste sulla 'ndrangheta e il narcotraffico, tra cui "Galassia" e "Decollo". Dal 2012 ha ricoperto l'incarico di sostituto procuratore generale della Repubblica presso la Corte d'appello di Catanzaro, fino al 2017 quando ha assunto la guida della Procura lametina. Ora si apre ufficialmente la corsa per la guida della procura di Lamezia.

## Domenico Guarascio nuovo Procuratore di Crotona

Domenico Guarascio è il nuovo Procuratore di Crotona, subentrando a Giuseppe Capocchia, nominato Procuratore di Lecce. Guarascio, nato a Parenti (Cosenza) è il più giovane Procuratore d'Italia. Nel 2011 è entrato in magistratura nel 2011, quindi nel 2014 è stato nominato sostituto procuratore della Dda di Catanzaro venendo applicato alla provincia di Crotona.

In questi anni di lavoro sul territorio ha svolto importanti inchieste contro clan come i Grande Aracri di Cutro, la cosca Farao-Marincola di Ciro' Marina, le cosche Arena e Nicoscia di Isola Capo Rizzuto, la cosca Mannolo-Falcone-Zoffreo di Steccato di Cutro, perseguita grazie all'operazione Malapianta coordinata da Guarascio.



**AL PARLAMENTO UE  
LA MOSTRA  
FOTOGRAFICA  
"UZBEKISTAN"**

## Giusi Princi: Nel 2025 delegazioni dell'Asia centrale in Calabria

**H**o invitato i rappresentanti dei paesi dell'Asia centrale a venire in Calabria per apprezzare le bellezze del nostro territorio e per tessere relazioni culturali, economiche e commerciali, grazie a uno scambio che sarà certamente foriero di sviluppo». È quanto ha detto l'eurodeputata Giusi Princi, dopo aver incontrato gli ambasciatori e le delegazioni dei paesi dell'Asia centrale hanno confermato la loro disponibilità a recarsi in Calabria nel 2025, per conoscere la regione e il Sud Italia e per avviare un percorso virtuoso che rafforzi gli scambi culturali, economici e commerciali con il territorio.

«Con il loro impegno – ha spiegato Princi – si sta sempre di più consolidando questa alleanza dal grande potenziale».

Un incontro avvenuto a margine dell'inaugurazione, avvenuta al Parlamento Europeo, della mostra fotografica "Uzbekistan - Una sinfonia unica di storia e modernità", organizzata dall'eurodeputata calabrese, Presidente della Delegazione del Parlamento europeo per le Relazioni con l'Asia centrale, in collaborazione con il Vice Presidente del Senato della Repubblica dell'Uzbekistan, Sodiq Safoyev.

L'esposizione, visitabile fino a oggi, venerdì 13 dicembre, celebra il 30° anniversario delle relazioni diplomatiche tra l'Uzbekistan e l'Unione Europea.



«Questa mostra, che celebra l'anima dell'Uzbekistan – ha detto Princi –, offre uno sguardo privilegiato su un Paese che unisce in modo unico una storia millenaria e una modernità vibrante. È una finestra su un partner indispensabile e strategico per l'Unione Europea. Rappresenta - prosegue - molto più di un tributo alla ricchezza culturale e storica dell'Uzbekistan. È un simbolo tangibile dei 30 anni di relazioni diplomatiche tra l'Unione Europea e l'Uzbekistan, relazioni che si sono consolidate attraverso un dialogo costruttivo e una cooperazione fruttuosa».

Alla cerimonia di inaugurazione hanno partecipato deputati del-

la Delegazione, rappresentanti dell'Ambasciata dell'Uzbekistan presso il Belgio e l'Unione Europea, consiglieri diplomatici, funzionari del SEAE e del Segretariato DCAS. Presenti all'evento anche alcuni rappresentanti degli altri paesi dell'Asia centrale, come l'Ambasciatore del Kirghizistan, Aidit Erkin.

«È la dimostrazione di una fratellanza tra paesi – ha detto ancora l'eurodeputata – che non solo rafforza l'unità della regione, ma contribuisce anche a migliorare i rapporti con l'Unione Europea, creando opportunità di dialogo e cooperazione sempre più ampie». ●

## LA PRESIDENTE DELLA PROVINCIA DI CS SUCCURRO

# Auspicio riforma per valorizzare le Province

**A**uspicio una riforma che parta dalle indiscusse qualità della Provincia (ambito territoriale ottimale, rilevante capacità tecnica del proprio personale) per valorizzarle ed aumentarle in competenze con sicura ricaduta positiva sulla vita dei cittadini». È quanto ha detto Rosaria Succurro, presidente della Provincia di Cosenza, partecipando alla 35<sup>a</sup> assemblea congressuale dell'Unione Province Italiane (Upi) apertasi al Campidoglio a Roma, alla presenza del Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella.

In un evento che ha visto la partecipazione di oltre duecento delegati provenienti da tutte le Province italiane, è stato eletto il nuovo presidente dell'UPI, Pasquale Gandolfi, che raccoglie il testimone da Michele De Pascale, neo Presidente della Regione Emilia Romagna, che ha guidato l'Associazione per cinque anni. Nel corso del suo intervento in Assemblea, Rosaria Succurro ha sottolineato l'importanza cruciale di restituire alle Province il loro ruolo e le loro funzioni, evidenziando la centralità di questi enti nel governo del territorio. «Nell'attuale contesto politico e sociale, è fondamentale riaffermare il valore delle Province come istituzioni vicine ai cittadini e capaci di affrontare le sfide quotidiane in modo efficace», ha dichiarato la Presidente.

«Le Province non sono solo enti amministrativi, ma attori chiave

per lo sviluppo sostenibile delle comunità locali, per la gestione dei servizi pubblici e per la promozione della coesione sociale».

«Nonostante i dieci anni trascorsi – ha aggiunto – da una riforma da una riforma raffazzonata quale è stata la Delrio – che si è posta ai limiti della legittimità, in quanto approvata ben prima del referendum costituzionale che poi ne bocciò le fondamenta, oltre alla estrema superficialità del testo legislativo – le Province Italiane hanno saputo comunque ritagliarsi un ruolo fondamentale nell'incidenza effettiva sulle comunità amministrative».

La Presidente ha inoltre evidenziato come le Province svolgano un ruolo determinante nel coordinamento delle politiche locali: la riforma è stata evidentemente lacunosa, ma ciò che ne è emerso, sia pur senza una effettiva volontà, è che la Provincia è un ente con competenze tecniche altamente specializzate, come in tema viabilità, urbanistica, politiche scolastiche, edilizia scolastica e, non ultima, l'accentramento degli appalti del territorio provinciale».

Per la Presidente della Provincia di Cosenza, la dimensione provinciale dell'assetto amministrativo degli enti locali va ulteriormente valorizzata con l'attribuzione di risorse e ulteriori competenze, prima che con il mutamento del metodo elettivo che è comunque necessario.



Infine il caso “Cosenza” con la sua Stazione Unica Appaltante che – oltre ad aver espletato centinaia di gare d'appalto Pnrr per i Comuni convenzionati, ha agito come stazione appaltante per la Protezione Civile Regionale, l'Assessorato all'Agricoltura Regionale, Calabria Verde, Consorzi di Bonifica e persino per la Prefettura: «Non penso che questo sia solo annoverabile nel caso Cosenza, ma credo che in tutte le Province Italiane si siano verificate tali circostanze, dalle quali ne scaturisce la rilevanza fondamentale di questo Ente».

«È proprio notizia di stamane – ha concluso – che l'Anac ci ha chiesto di curare la gara per la realizzazione del Centro di Giustizia Minorile di Catanzaro, che avrebbe dovuto fare il Ministero della Giustizia. Capite quindi come la Provincia abbia una sua rilevanza nell'assetto amministrativo dello Stato italiano». ●

**È L'UNICA SUPERSTITE  
DI UN NAUFRAGIO  
A LAMPEDUSA**

## Quella bambina delle tre notti in mezzo al mare

**di FRANCO CIMINO**

C'è una barca in mezzo al mare, ha la vela e un cuore. La vela è ferma, come i porti della civiltà che non la vogliono vedere arrivare. Il cuore è in cerca di vite da salvare. Ferma la vela per il vento che non si muove, fermo il cuore per poter sentire un altro rumore.

Lo sciabordio delle onde è suono. Quasi soave. Il mare lo crea, due volte. Quando c'è la quiete del riposo. Suo, del mare. E dei naviganti, marinai e pescatori. E quando il silenzio è quello della morte di uomini e donne a cui il mare non ha tolto la vita. Ma offerto le braccia a un dolore immane, che non avrebbe trovato quelle protettive e "riparatrici" degli esseri umani.

Da quel silenzio, in quel tratto poco distante dalle coste di Lampedusa, sale un rumore diverso. Non è la voce rauca delle onde, lo scricchiolio di cose imprecise che su di esse sbattono, non è il lamento del giorno che non sa dove andare. È una sorta di stridore. Di voce umana che soffoca nel respiro che fatica. "Tsss, tsss... facciamo silenzio, spegnete i motori, non muovete passi", dice qualcuno sulla barca. "È una voce. È un urlo sfinito, ma è umano".

La barca, che cerca in mare vite da salvare, ma non trova porti "cui attraccare" quelle accolte, si muove lentamente. Poche metri ancora e la vista di un'immagine sospesa tra il bene e il male, tra gioia e dolore,

senso di vittoria e percezione di una sconfitta, umanità e crudeltà, civiltà e inciviltà, appare in tutto il suo complesso stupore. C'è un corpo rannicchiato tra le "camere d'aria" di grandi gomme di camion.

È protetto dal salvagente. Le onde non l'hanno travolto. E neppure bagnato. I vestiti sono asciutti. Come il corpicino sottile che non si nutre, né d'acqua né di cibo. Da due giorni, forse tre. È una bambina di undici anni. Viene dalla Sierra Leone. L'ultima partenza è stata dalla Turchia. Si era imbarcata con il fratello e altri quarantatré povericristi. Non sappiamo ancora quanti bambini tra questi. Divisi in tre piccole e vecchie barche, sono tutti caduti in acqua alle prime onde poco meno che minacciose. Lei è l'unica superstite. Il veliero della Ong, l'associazione umanitaria criminalizzata quando conviene alla politica del No agli sbarchi degli immigrati "irregolari", conduce la bambina a Lampedusa.



segue dalla pagina precedente

• CIMINO

In quell'isola eroica per la resistente umanità della sua popolazione, che ancora non riceve un riconoscimento internazionale per l'opera grande che svolge da più di vent'anni nel salvare le vite di migliaia di esseri umani in cerca di cibo e di esistenza nuova. Le cronache dicono che pure lei è stata "parcheggiata" in quegli hotspot sempre più affollati, come le nostre carceri. La prima area di ricovero, le "prigioni" temporanee di quanti saranno selezionati, per restare in Europa o essere rispediti da dove provengono tra stenti, fame, torture, e violenze di ogni genere. Che ne sarà di questa bambina non lo sappiamo, non avendo anco-

ra visto la lunga fila di famiglie che vorranno "adottarla".

Come non sappiamo se nelle nuove confuse contraddittorie ordinanze e norme sui cosiddetti flussi, lei sia considerata immigrata clandestina o diversamente. Mi verrebbe voglia di dire: "e adesso mandiamola via. Imbarchiamola da sola sulla nave italiana per l'Albania del ricevimento dei poveri cristi che noi respingiamo". Ma è una bambina, non può ricevere alcuna ironia o posizione di tipo politico. Mi soffermo solo su una mia personale impressione. Che a me dice tanto di ciò che non ho compreso. Contro ogni legge della natura e della biologia, si è salvata.

Addirittura, restando sana, come dicono i medici che l'hanno visitata.

Un miracolo di Dio, il suo, il nostro? La forza positiva del destino? Il suo, il nostro? Quella forza misteriosa, che decide a caso sulla vita degli esseri umani o sul movimento della natura? Chi può dirlo? A me viene di pensare che si tratti di un Dio arrabbiato, che l'ha salvata per sbattere in faccia al mondo, che ancora si crede ricco e sicuro, la barbarie di cui, nelle guerre di tutte le risme, quella della fame la più pesante, si è armato per rendere più proficuo il proprio egoismo.

Quella bambina, una denuncia del nostro male. Testimone della disumanità crescente. La condanna alla nostra cecità e sordità dinanzi alle morti mute. Quelle che a centinaia il mare, ogni giorno accoglie e riposa. ●

## DOMANI A CATANZARO

# La settima edizione di Artisti in Corsia

È alle 20.30, al Teatro Politeama di Catanzaro, l'appuntamento con la settima edizione dell'evento benefico che da sette anni porta sorrisi e speranza ai bambini ricoverati nei reparti di Pediatria e Oncematologia Pediatrica dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria "Renato Dulbecco".

La serata, organizzata dall'Associazione Acsa&Ste ETS, presieduta da Giuseppe Raiola, insieme al Lions Club Catanzaro Host e in collaborazione con numerosi partner a partire dall'Agenzia Present&Future - ha come obiettivo raccogliere fondi per il progetto "We Will Make Your Dream Come True", un'iniziativa che da anni realizza i sogni dei bambini malati, facendoli vivere esperienze straordinarie e indimenticabili.

La serata, organizzata dall'Associazione Acsa&Ste ETS, presieduta da Giuseppe Raiola, insieme al Lions Club Catanzaro Host e in collaborazione con numerosi partner a



partire dall'Agenzia Present&Future - ha come obiettivo raccogliere fondi per il progetto "We Will Make Your Dream Come True", un'iniziativa che da anni realizza i sogni dei bambini malati, facendoli vivere esperienze straordinarie e indimenticabili.

Per Giuseppe Raiola, direttore dell'Unità Operativa Complessa di Pediatria, Artisti in Corsia rappresenta molto più di un semplice evento di raccolta fondi: «Questa iniziativa è fondamentale per abbattere i muri che a volte si creano tra il personale sanitario e i pazienti. Il nostro obiettivo non è solo raccogliere fondi, ma anche portare un

po' di leggerezza e gioia nella vita di questi bambini, rendendo la loro permanenza in ospedale meno dolorosa e più serena. Artisti in Corsia è come un sasso che lanciato nell'acqua crea onde che si propagano ben oltre il momento dell'evento stesso».

**OGGI A PALMI**

# L'incontro sulla Sanità Territoriale

**I**l provvedimento che rafforza il supporto al commissario straordinario per i siti di interesse nazionale di Crotonese, Cassano e Cerchiara è legge.

Il testo rappresenta un importante passo avanti per accelerare le bonifiche ambientali in territori segnati da anni di inquinamento.

«Questo provvedimento consentirà di affrontare con maggiore efficacia le problematiche ambientali che hanno colpito la Sibaritide e il Crotonese», ha dichiarato il senatore Ernesto Rapani di Fratelli d'Italia, esprimendo soddisfazione per l'approvazione. Tra le principali novità introdotte dalla legge, vi è l'istituzione di una struttura di supporto al commissario straordinario».

«Sarà composta – ha spiegato – da un massimo di cinque unità di personale non dirigenziale e un'unità di livello dirigenziale. Inoltre, il commissario potrà nominare fino a due esperti esterni in materie tecniche e giuridiche, aumentando così le competenze disponibili per la gestione degli interventi». La Sibaritide e il Crotonese convivono da decenni con le conseguenze di attività industriali dismesse, che hanno lasciato cicatrici profonde sul territorio. Questi siti richiedono interventi complessi per rimuovere sostanze tossiche dal suolo e dalle falde acquifere.

«La bonifica di queste aree non è solo un dovere ambientale, ma anche un atto di giustizia verso le comunità locali – ha aggiunto Rapani –. Ridare

**MOVIMENTO POLITICO CULTURALE "FARO"**

L'assistenza sanitaria territoriale nel Distretto Tirrenico

**Casa della Comunità di Palmi: realtà e prospettive**

<b>Saluti Istituzionali</b>	<b>Intervento programmato</b>
<b>Relazione</b>	Dott. Giovanni Barone Referente Medico M.G. APT Palmi.
Dott. Giuseppe Mattiani Consigliere Regionale della Calabria	Conclude
Dott. Rubens Caria Portavoce di Comunità Competente	Dott. ssa Lucia Di Furia Direttore Generale Asp Reggio Calabria
Dott. Salvatore Barillaro Direttore Distretto Tirrenico Asp Reggio Calabria	Coordina i lavori
	Dott. Vincenzo Militano Dirigente medico specialista in Medicina Medico-Legale (A.O. "R. Dubbecco" di Catanzaro)

Venerdì 13 Dicembre 2024 - ore 16:30 - Auditorium Prof. Pietro Ciappina  
Via F. Carbone n. 4 - Palmi (RC)

La cittadinanza è invitata a partecipare.

salubrità e sicurezza a questi territori significa anche creare le condizioni per il loro rilancio economico e sociale».

Il provvedimento estende i termini per la realizzazione degli interventi al 31 dicembre 2029, permettendo una programmazione più accurata e senza le difficoltà legate a tempistiche ristrette. Tra le priorità rientrano la rimozione di rifiuti pericolosi, la bonifica delle acque sotterranee e la restituzione di aree sicure alla popolazione. La nuova struttura di supporto al commissario rappresenta un elemento essenziale per accelerare i lavori. Grazie a un approccio multidisciplinare e a personale specializzato, si punta a superare gli ostacoli amministrativi e tecnici che in passato hanno rallentato le bonifiche in Italia. I territori della Sibaritide e del Crotonese saranno oggetto di interventi strutturali, con l'obiettivo di risanare l'ambiente e migliorare la qualità della vita per le comunità locali. ●

## CORIGLIANO ROSSANO La prima Festa delle Clementine

L'evento è in programma fino a domenica 15 dicembre al Castello Ducale.

Organizzata dal Comune di Corigliano - Rossano in collaborazione con Arsa e le organizzazioni di Produttori, si propone di valorizzare la clementina Igp di Calabria. All'evento parteciperanno numerose aziende agricole locali, che avranno la possibilità di presentare i propri prodotti e incontrare il pubblico. Tra le OP sponsor dell'evento operanti in ambito agricolo: Agricolor, Apoa Bruzia, Carpe Naturam, Coab, Ortocal e Pomez.

Tra gli ospiti della manifestazione, Gioacchino Bonsignore caporedattore della rubrica culinaria "Gusto" del TG5 (Mediaset) che, domenica 15 dicembre, parteciperà al press tour in programma per quella giornata. Una serie di eventi che si succederanno nei tre giorni previsti con declinazioni che vanno dal food al drink, fino alla musica e alla moda. Tutte le giornate sono state costruite per coinvolgere i giovani ed i meno giovani, unendo gli elementi della tradizione con quelli dei trendsetter più importanti, come lo showcooking del 13 e del 14 dicembre di Maccaroni Chef Academy, che sanno coniugare nella loro cucina il passato con le tendenze più innovative. L'esperienza di sabato sarà accompagnata anche dalla musica dal vivo con il Trio Italiceo.

**ALLA GALLERIA  
GREGORIO VII**

# L'artista calabrese Mauro Russo espone a Roma

di **ROSARIO SPROVIERI**

“**I**nfiniti mondi” è la nuova mostra d'arte del pittore Mauro Russo, le sue opere d'arte saranno esposte da Sabato 14 a sabato 21 Dicembre, presso la Galleria Gregorio VII nell'omonima via, al civico 274 a Roma.

Per tutto il periodo si potrà far visita alla mostra dal martedì al sabato, la mattina a partire dalle 10 sino alle ore 13 e, nel pomeriggio dalle 16 alle 19. Domenica e lunedì la Galleria resterà chiusa.

Il momento del vernissage è fissato alle ore 17.30 di sabato 14 dicembre, alla presenza di una madrina speciale che è Adriana Russo, attrice figlia del maestro Mario che era stato allievo dell'Accademia delle Belle Arti di Napoli, poi vissuto anche a Trastevere, la serata per la presentazione delle opere pittoriche sarà condotta dalla giornalista, curatrice d'arte Elena Conti.

**– Una mostra è sempre un impegno particolare, per ogni artista, come sarà questa nuova esperienza romana?**

«Beh a dire il vero, io espongo permanentemente alla galleria Gregorio VII, questa volta è una



mia personale, diciamo un impegno più oneroso per il quale ho cercato di realizzare una serie di quadri importanti».

**– Mauro Russo qualche settimana addietro hai donato un Cristo Monumentale alla chiesa della tua cittadina, come hanno accolto te e la tua grande opera pittorica?**

«È stata una cerimonia toccante, alla presenza delle autorità civili e religiose, c'era la mia gente e il sindaco di Limbadi Leo Mercuri, tutti per accogliere il mio “Cristo” sulla Croce, opera di quasi due

metri di altezza. È stata indubbiamente una delle giornate più intense della mia vita. Adesso l'opera è nella cappella della fonte Battesimale della nostra Chiesa di San Pantaleone, per il fervore e la religiosità del popolo di Limbadi».

**– Che cosa racconti attraverso la pittura?**

«“Infiniti Mondi” è il riassunto del mio lungo viaggio sulle strade dell'universo dell'arte della modernità. La mia è un'arte che rifugge dal disordine e dalla confusione di quella moltitudine di persone che fanno arte inscenando paesaggi astratti, inesplicabili e poco empatici. Io ho scelto di agire con cura,

con ordine, ho voluto dare un senso comprensibile e intenso ad ognuna delle mie opere, al di fuori delle mode e delle correnti che oggi sembrano avere la meglio. Alla maniera di Franco Gentilini, a volte, sento – a pelle di essere davvero – “sopravvissuto ad un incendio”, per questo mio modo di continuare a credere e a proporre in prevalenza un figurativo, con un dosato, gioioso, impiego di colori che, danno un senso a quel sentire che alimenta la mia anima.



segue dalla pagina precedente

• SPROVIERI

Sai, io mi sento vicino a un ramo d'ulivo, all'oro del limone e delle ginestre, all'azzurro che s'inargenta fra i flutti del nostro mare. Dipingere è stato sempre forte in me: la pittura fa parte della mia vita, è il mio mondo privato, dove trovo gli stimoli della vita, continuamente... Devo dire che sono anche legato a quell'astratto che è figlio di una idea, frutto dell'esperienza, cammino di un pittore, sintesi di pensiero intenso e ricco. L'astratto per me è un po' come la musica jazz, musica più misteriosa, meno orecchiabile, ma figli di musicisti esperti che ben conoscono la musica, le chiavi del pentagramma, le armonie e le dissonanze; così è per la composizione pittorica: al di là della linea e al di là della forma, informale sì ma solo se si conosce e si riconosce ogni forma».

**– Cosa presenti alla Galleria Gregorio VII, cosa mette meglio a fuoco la tua personalità artistica?**

«Oltre trentacinque opere, quasi un'antologica che va a riprendere i paesaggi, le nature morte, le figure tutti i miei passaggi tonali, tutta la ricchezza del mio modo di comporre per pittura. Opere "vissute" e intense che facilitano il ritrovare quel senso del bello che, oggi sembra un po' in ombra. Riscoprire il turbinio degli azzurri e i piccoli dettagli a cui l'anima s'aggrappa, sono questi i miei giri di chiavi. Pittura che è filosofia, religione, pathos e vibrazioni, non solo né semplicemente un modo di fare. Da tempo io prendo tutto dagli alberi, dalla terra dal mare, dai venti e dalle acque del mediterraneo.



Cerco le luci, che penso sia poi l'elemento più importante nei miei dipinti. Prendo dalle rifrangenze del sole, bellezza, colori, brillanzette e luminosità, che dipingo con i colori che sento vicini al mio cuore»

**– Cosa ti aspetti?**

«Non mi aspetto alcunché dal mondo esterno, non mi faccio più illusioni. Vorrei richiamare alla memoria un aneddoto di costume della mia terra, sai quando ai tavolini del bar assistevo alle infinite sfide d'incalliti conoscitori del tressette, ricordo che quando uno dei contendenti constatava di non avere più chances, imprecava e poi volava le carte all'aria, si alzava di scatto e, se ne andava! Beh io, pur stanco, deluso, confuso a volte anche amareggiato per questo momento dell'arte, voglio continuare, da stakanovista, a tirare una linea, a dar forma a una visione improvvisa, a rubare la luce da un lampo, così rinasco ogni volta,

e ogni volta mi sento in sintonia con Dio, con la natura, le cose e il resto del mondo!».

**– Come nascono i suoi quadri?**

«Credo di essere un grande osservatore del mondo che mi circonda, dell'ambiente, ne traggio stimoli infiniti, ispirazioni che diventano poesia eloquente attraverso li colori che illuminano le mie visioni».

**– In genere, che cosa cerca di suscitare in chi osserva i suoi quadri?**

«Mi auguro solo che ogni dipinto riesca a emozionare chi lo guarda».

**– E per te stesso, che emozioni suscitano le tue opere?**

«Un profondo appagamento, la pienezza, una sensazione di benessere che, arrivano al culmine dello sforzo e del sudore vero. Perché come ho già detto: per me, dipingere è un'esigenza interiore che è lo sbocco del magma di cui è carica la mia anima». ●

**DALLA  
COLLABORAZIONE TRA  
L'ARCH. FABIO ROTELLA  
E IL "SOLE 24ORE"**

# È nato il primo corso in Generative AI per Architettura e Design

**N**uove frontiere si aprono anche in Calabria, oltre che nel resto del Paese, con l'intelligenza artificiale applicata all'architettura, al design e alla creatività. Dalla collaborazione tra lo Studio Rotella e il prestigioso quotidiano economico Il Sole 24 Ore è nato il primo corso in "Generative AI per Architettura e Design" che si terrà dal 24 gennaio al 1° febbraio 2025.

«Questo corso rappresenta una svolta per il mondo dell'architettura e del design – ha affermato l'Architetto Fabio Rotella –. L'intelligenza artificiale non è solo una tecnologia, ma una nuova opportunità per liberare il potenziale creativo e rispondere alle sfide del futuro».

Il corso, pensato per architetti, designer e creativi, mira a trasformare l'intelligenza artificiale in uno strumento di potenziamento creativo. Attraverso un approccio pratico, i partecipanti esploreranno le potenzialità della Generative AI per sviluppare progetti innovativi e altamente competitivi.

Il programma, guidato da esperti del settore prevede "casi studio" reali per comprendere come la tecnologia AI può essere integrata nei processi progettuali e "strumenti innovativi" per progettare e



visualizzare idee in modo completamente nuovo.

Di assoluto valore il cast dei docenti, tra cui lo stesso Rotella, Arturo Tedeschi | Architetto & Computational Designer, Valeria Lazzaroli | Presidente Enia - Ente Nazionale per l'Intelligenza Artificiale, Guido Perboli | Professore Ordinario PoliTo - Co-founder Enia, Stefano Gorla | Consulente per Intelligenza Artificial, Francesca Lanciotti | Product & Service Designer - Studio Rotella, Marta Bongini | Interior Designer - Studio Rotella, Laura Polinoro | Metaproject Designer - docente universitario, Roberto Sannino | Advanced System Application R&D Director at STMicroelectronics.

Grazie a una faculty d'eccellenza composta da architetti con esperienza pluriennale provenienti dallo Studio Rotella, tra cui il founder Fabio Rotella, docenti universitari di prestigiosi istituti come Politecnico di Torino e Istituto Marangoni e personaggi di spicco nel campo dell'AI come

Valeria Lazzaroli, Presidente Ente Nazionale Per l'Intelligenza Artificiale E.N.I.A.®, gli studenti acquisiranno le competenze necessarie per integrare le più attuali tecnologie di Generative AI nei processi creativi, mettendo questi preziosi strumenti al servizio della loro creatività.

Attraverso esercitazioni pratiche, casi studio reali e strumenti didattici interattivi il corso darà l'opportunità di associare alla formazione teorica un pacchetto di strumenti concreti da mettere in campo fin da subito nella propria attività lavorativa.

Al termine del corso gli studenti avranno appreso i fondamenti dell'Intelligenza Artificiale Generativa e le potenzialità delle sue applicazioni nell'architettura e nel design. Grazie alla formazione specialistica e alla padronanza di strumenti pratici all'avanguardia, avranno l'opportunità di fare un avanzamento di carriera o ritagliarsi un nuovo ruolo di rilievo (per esempio come Designer AI Specialist) all'interno di studi di progettazione e design e agenzie creative ma anche in ambiti più specifici come quello industriale o della moda, dove la conoscenza dell'AI permette di ottimizzare sia la progettazione di prodotto che la gestione dei processi creativi. ●